L'INCIDENTE NELLA ZONA A SUD DI CANCUN

Messico, si ribalta bus di turisti Paura per gli italiani a bordo

Primo bilancio: 12 vittime. Erano appena sbarcati da una crociera Royal Caribbean. Per la Cnn l'autista è fuggito

Paolo Manzo

San Paolo Le prime immagini che sono arrivate dal luogo dell'incidente mostrano tutta l'assurdità di quello che è avvenuto. Un pullman con a bordo una trentina di turisti, una guida e un autista messicani si è ribaltato al km 5 di una strada rettilinea, la Cafetal-Mahahual, nello stato messicano di Quintana Roo, nella penisola dello Yucatan.

Almeno 12 i morti e una ventina i feriti, tra cui anche alcuni bambini ma le cifre potrebbero aumentare nelle prossime ore. Secondo la Segreteria di pubblica sicurezza dello Stato a bordo del mezzo viaggiavano anche italiani mentre la stampa locale riferisce che tra i morti ci sarebbero nostri concittadini oltre a canadesi e messicani. L'Ambasciata d'Italia a Città del Messico, invece, al momento in cui andiamo in stampa, non conferma la presenza di italiani tra le vittime mentre assicura che stanno bene, Chiara Masullo e Pietro Pannarale, che si trovavano sul pullman. Secondo il portavoce della protezione civile di Quintana Roo, Vicente Martín, tra i feriti ci sono almeno 7 cittadini statunitensi e 2 svedesi.

L'ESCURSIONE

Erano diretti alle rovine Maya di Chacchoben, nella penisola dello Yucatan

SOCCORSI Un'immagine scattata sulla strada in località El Mahahual, 350 chilomeri a Sud di Cancun, dove si trova anche la Riviera Maya Si tratta di una delle zone del Messico più visitate dai turisti La comitiva composta anche da svedesi e americani era appena sbarcata

Il gruppo di turisti stava viaggiando in crociera a bordo della Royal Caribbean, ed era sbarcato a Mahahual per visitare le rovine Maya di Chacchoben a circa 200 chilometri a Sud di Tulum che stava raggiungendo a bordo del pullman appartenente alla società *Turismo de Aventura*. Lo schianto è avvenuto a 350 chilometri da Cancún. L'autista, secondo la *Cnn* sarebbe fuggito. Sul posto è intervenuta la Protezione civile locale ma per molti dei turisti non c'è stato nulla da fare come mostrano le foto in cui si vedono altri viaggiatori prestare i primi disperati soccorsi alle vittime.

I feriti, come riferisce la stampa locale, sono stati trasportati con macchine private negli ospedali e nelle unità mediche più vicine al luogo dello scontro e cioè a Bacalar e nella cittadina di Chetumal mentre le vittime sono state trasferite al Semefo, l'Istituto di Medicina legale, in attesa delle procedure di riconoscimento coadiuvate dalle singole ambasciate interessate. Non si conoscono ancora le cause dell'incidente che ha bloccato per ore la strada, spiega il comandante della polizia locale Carlos Briceño Villagómez.

Secondo alcuni testimoni l'autista avrebbe perso semplicemente il controllo del mezzo. Un'imprenditrice italiana residente a Tulum, Barbara Pistilli, racconta a *Il Giornale* che incidenti di questo tipo sono purtroppo molto frequenti nella regione. «Tutte le strade qui sono dei semplici rettilinei eppure accadono» spiega. Colpa a volte dell'alcool o di malori dovuti anche alle alte temperature.

DATO PROVVISORIO

La Farnesina verifica la presenza di connazionali «Due di loro stanno bene»

Tutta la zona è famosa per la bellezza mozzafiato delle sue spiagge caraibiche e delle rovine archeologiche che attirano turisti da ogni parte del mondo.

Non mancano, comunque, i rischi. Oltre agli incidenti all'ordine del giorno anche in questo parte di Messico il narcotraffico è presente e si fa sentire con le sue leggi e la sua dose quotidiana di violenza tanto che, persino nella turistica Cancún, si registrano ogni giorno rapine e aggressioni.

BILANCIO FONDAZIONE ENASARCO 2018

IL 30% DEI DELEGATI ELETTI DAGLI ISCRITTI DICE NO

L'assemblea deve poter essere garante di una gestione partecipata e trasparente

i.p.

Lo scorso 13 dicembre si è svolta l'assemblea dei sessanta delegati Enasarco, riunitasi per approvare il Revision Budget 2017 ed il bilancio preventivo 2018. Un bilancio che, dopo essere stato bocciato dai consiglieri di amministrazione eletti in rappresentanza della Federagenti, è stato approvato a maggioranza e non all'unanimità dai sessanta delegati, di cui 20 in rappresentanza delle ditte mandanti e 40 in rappresentanza degli agenti di commercio e dei consulenti finanziari iscritti alla Fondazione. La mancanza di una visione strategica, la genericità degli obiettivi, la non condivisione di alcune priorità individuate dal presidente Costa, l'assenza di informazioni su temi delicati e di ampio risalto sulla stampa, quali ad esempio, la questione Sorgente, l'assunzione del nuovo direttore finanza e l'applicazione della legge Madia al presidente dell'ente e ad alcuni membri del cda, nonché le procedure adottate ed i costi preventivati per l'esternalizzazione di alcuni importanti e costosi servizi (es. servizio legale e comunicazione) stanno alla base del voto contrario espresso da ben 12 delegati - pari al 30% dei delegati eletti in rappresentanza della categoria - mentre un delegato si è astenuto. Il saldo previdenziale in crescita - è stato rimarcato dai delegati di Federagenti - è solo il frutto dei pesantissimi sacrifici che dal 2013 sono stati imposti alla categoria - aumento dei contributi e diminuzione delle pensioni in primis - per riparare ai gravi errori derivanti dalle passate gestioni. Non è piaciuta ai delegati contrari la proposta di mettere a budget nel 2018 importanti interventi in materia assistenziale, piuttosto che privilegiare misure tese a garantire agli iscritti attivi il diritto ad una prestazione in caso di perdita del lavoro senza aver raggiunto gli attuali stringenti requisiti previsti. Una tendenza che stride con la richiesta della stragrande maggioranza degli iscritti e con le dichiarazioni rese in campagna elettorale da tutte le associazioni di categoria. In particolare è stata denunciata l'assenza di un articolato documento di politica programmatica su cui discutere. Una per tutte, la proposta di approvare, in conformità di quanto deliberato a maggioranza dal cda, uno stanziamento a livello triennale - di circa 10 milioni di euro annui in più rispetto ad oggi - per una nuova polizza sanitaria per gli iscritti in sostituzione dell'attuale polizza infortuni. E ciò senza il parere documentato della competente commissione e senza approfondimenti di ipotesi alternative (ndr es. costituzione di un fondo sanitario). Il ruolo dei delegati, in sostanza, non può ridursi a quello di semplici certificatori delle deliberazioni assunte dal CDA . Un ruolo "a chiamata" dimostrato in modo clamoroso dallo spazio di soli 90 minuti previsto dal programma dei lavori fissato dalla presidenza per gli interventi dei delegati (ndr: ben 60 tra rappresentanti degli agenti e delle ditte mandanti!). Di qui il forte richiamo a Costa di esercitare il proprio ruolo e porre all'ordine del giorno, avendone piena competenza, l'attuazione di norme gà esistenti nello statuto e nei regolamenti che consentano davvero la svolta di trasparenza e democraticità richieste a gran voce dalla categoria, anche, ove necessario, attraverso modifiche/integrazioni statutarie o regolamentari. I delegati infatti non possono essere limitati nell' esercizio del diritto di rappresentanza degli iscritti che li hanno votati. In conseguenza devono avere accesso agli atti e tempo e modo per esprimere consapevolmente le proprie opinioni, anche se scomode e di minoranza. I tempi sono cambiati e l'opinione pubblica, gli iscritti, le aziende che versano i contributi ed i ministeri vigilanti chiedono vera trasparenza, il che equivale ad un processo decisionale completo e articolato ed in quanto tale più partecipato. La Federagenti, dopo la chiusura dei lavori di un'assemblea assai deludente, si aspetta che Costa - che si è pubblicamente impegnato per una riforma dello Statuto e dei regolamenti Enasarco verso una maggiore democraticità ed il coinvolgimento degli organi nelle scelte gestionali – prenda finalmente l'iniziativa e consenta ai componenti dell'assemblea - l'organo più rilevante in ambito statutario - l'accesso a tutti gli atti e delibere del Cda e delle varie commissioni consiliari da quando si sono insediati un anno e mezzo fa, per permettere all'Assemblea di verificare che la gestione degli organi di vertice della Fondazione sia rispondente a quello che realmente auspicano gli iscritti all'ente e che non venga tradito lo spirito per il quale il Ministero del lavoro istituì a Maggio 2016 le prime elezioni nella storia dell'ente dietro la pressione forte e chiara della categoria.

SERVIZI RISERVATI AGLI ISCRITTI ALLA FEDERAGENTI CISAL

- **CONSULENZA SINDACALE E LEGALE** sul contratto di agenzia, con verifica dei relativi mandati proposti dalla Azienda preponente.
- **ASSISTENZA NELLE CONTROVERSIE CON LA MANDANTE** a condizioni vantaggiosissime che prevedono anche la possibilità di un contributo straordinario erogato dalla Federagenti in favore degli associati in caso di esito negativo della controversia (soccombenza in giudizio), pari all'acconto versato a titolo di anticipo al legale (fino ad un massimo di € 3.200,00).
- **EFFETTUAZIONE GRATUITA DEI CONTEGGI** delle indennità di fine rapporto. A richiesta vengono effettuate consulenze specifiche con conteggi analitici comprendenti prospetti esplicativi delle modalità di calcolo e della normativa di riferimento. In tali casi il costo del servizio viene determinato volta per volta in base alla complessità dell'attività richiesta, ma gli associati usufruiscono di uno sconto pari al 50% del costo preventivato.
- **ASSISTENZA FISCALE**, tenuta contabilità a condizioni di assoluta convenienza, predisposizione Istanza di rimborso Irap e assistenza negli eventuali ricorsi.
- **RICHIESTA LIQUIDAZIONE FIRR ENASARCO** con verifica degli estratti conto per richiesta liquidazione anche di Firr accantonati presso la Fondazione e non ancora richiesti.
- **CONSULENZA PREVIDENZIALE,** predisposizione delle domande di pensione Enasarco ed Inps.
- **CONVENZIONI SANITARIE SOLO PER GLI ASSOCIATI DAL 2018 (VEDI WELFARE FEDERAGENTI)**
- **AGGIORNAMENTI SULLA PROFESSIONE,** grazie all'invio gratuito del periodico "Federagenti" e della newsletter tramite posta elettronica.
- **OFFERTE DI LAVORO per** mandati da aziende italiane ed estere alla ricerca di agenti verranno spedite agli iscritti gratuitamente per e-mail o tramite il periodico "Federagenti".
- **VISITA IL SITO WWW.FEDERAGENTI.ORG per gli indirizzi e i recapiti telefonici delle nostre sedi 70 SEDI in Italia** e per essere aggiornato sulla tua professione, nonché sui servizi e le convenzioni riservate agli iscritti e ai loro familiari.

Presso le sedi Federagenti è inoltre possibile procedere alla conciliazione sindacale, che consente la definizione tombale delle controversie insorte con la mandante, consentendo una veloce definizione della vertenza.

PER INFO SULL'ISCRIZIONE

TELEFONA AI NN. 06/51530121- 06/5037103

O VIENI A TROVARCI IN VIA CRISTOFORO COLOMBO 115 (ALTEZZA HABITAT)